

**Botta SRL** **TB**  
**ANTIFURTO - TELECAMERE TVCC**  
 ufficio **015 98 08 60** Via Imer Zona 37/a - COSSATO  
 cellulare **380 22 22 999** fax 015 3700910  
 e-mail: [fb@bottasrl.it](mailto:fb@bottasrl.it)  
 negozio **015 92 33 054** Via Mazzini 16 - COSSATO

**VIABILITA'**

## Incidenti alla rotonda buia: il Comune risarcisce i danni

A novembre dell'anno scorso auto e camion si erano schiantati a causa delle luci spente. L'assicurazione della città di Biella ora paga i danneggiati

■ Alla fine di novembre dello scorso anno si era verificata una serie di incidenti alla rotonda tra corso Blotto Baldo e via Felice Piacenza, lungo la tangenziale di Biella che passa dietro al carcere. Auto e camion erano finiti sulla rotonda invisibile di notte a causa delle luci spente e della segnaletica non sufficiente o danneggiata. Arrivando da sud nelle ore notturne era impossibile infatti distinguere la sagoma della rotonda e la modifica alla viabilità rispetto al rettilineo. La strada è provinciale (la Sp 400) ma le luci di quella rotonda sono di competenza del comune.

In pochi giorni tre auto e un camion si erano schiantate dopo aver perso il controllo per essere finite sull'aiuola rialzata della rotonda. E solo per un fortunato caso nessuno era andato a sbattere contro il palo centrale che regge l'illuminazione, altrimenti l'epilogo sarebbe potuto essere tragico. I danneggiati hanno fatto richiesta di risarcimento nei confronti del Co-

mune di Biella e nei giorni scorsi a uno degli automobilisti "vittima" della rotonda invisibile è arrivato il risarcimento: «Ci sono voluti 10 mesi, l'intervento del mio avvocato e tanta pazienza, ma finalmente ho ricevuto quanto avevo chiesto» racconta. «Mi è stato correttamente corrisposto il valore dell'auto che ho dovuto rottamare e il rimborso delle spese legali che ho dovuto sostenere. Mi è arrivato l'assegno da Lloyd's Insurance Company e con questo finalmente chiudo il capitolo. Quella sera fortunatamente era intervenuta una pattuglia della Polizia che aveva potuto accertare le condizioni della strada, la visibilità e la dinamica del sinistro. E soprattutto nonostante abbia distrutto l'auto, mio figlio che viaggiava al mio fianco non si è fatto niente».

Un'altra biellese che aveva dovuto buttare la sua auto nuova dopo lo schianto, spiega di essere ancora in trattativa con il comune, in attesa della soluzione. **MARIALUISA PACCHIONI**



**Alpini**

**SABATO LA FESTA DEL PATRONO SAN MAURIZIO**

La ricorrenza annuale della festa di San Maurizio, patrono degli alpini, cade in un periodo ancora contrassegnato dai vincoli della normativa e dei protocolli anti-covid 19. La manifestazione non perderà di intensità ma sarà regolata nel flusso dei partecipanti e nel suo programma da precise istruzioni, a cominciare dal luogo dello svolgimento: il piazzale esterno della Sede di via Ferruccio Nazionale 5, con una cerimonia statica. L'ingresso al piazzale sarà possibile dalle 17,15. Poi, alle 18, accompagnati dalla nota della Fanfara Valle Elvo si terranno gli onori al vessillo sezionale e l'alzabandiera. La cerimonia proseguirà con la promozione degli aggregati ad Amici degli Alpini, la consegna dei trofei Mario Balocco - Presidente Nazionale - Franco Becchia - Mario Cucco per l'attività sportiva sezionale 2019 e la consegna della "Targa del Mulo" ai capigruppo uscenti. La cerimonia si concluderà come sempre con la Santa Messa, alle 18:30. Al termine il momento conviviale con il Polenta Party (solo su prenotazione entro oggi al numero 015 406112 o scrivendo a [biella@ana.it](mailto:biella@ana.it)) per un massimo di 120 persone.

**SERATA LETTERARIA**

## Il Garden Club riparte con l'incontro con Linda Tignoli e il suo ultimo libro

■ Incontro fuori sede, in apertura anticipata, per i soci del Garden Club Biella, nell'accogliente cornice della struttura della "Bursch" a Campiglia Cervo, dove Linda Tignoli presenterà giovedì prossimo il suo romanzo d'esordio, il giallo "Le colpe degli altri", edito da Nord. Il libro sarà poi presentato a tutti gli interessati il giorno seguente, venerdì 18 settembre alle 18, alla Libreria Giovannacci di Biella.

L'autrice, che lavora a Roma come scrittrice di saggi e regista di documentari, soprattutto per la Rai, risiede nella campagna della Sabina, dove può dar soddisfazione alla sua passione per la natura, forse condizionata dal ricordo dell'infanzia vissuta in parte in Valle Cervo. E proprio nella vallata biellese ha, appunto, voluto ambientare il suo giallo, cogliendone due aspetti essenziali: la natura ancora rispettata, con le sue montagne e le acque limpide, e la memoria del passato, caratterizzata dalle imponenti ville, che si alternano alle semplici abitazioni dei paesi. Ville e palazzi testimoniano il passato dei valligiani, abili a costruire con la pietra e intraprendenti, sempre alla ricerca di nuove vie.

«Ogni vita nasconde un segreto, ogni luogo cela un mistero, ogni delitto racconta una storia» scrive Linda Tignoli ed infatti, la sua storia inizia nel parco di una villa raramente abitata, dove il giardiniere trova il cadavere di



Qui sopra: Linda Tignoli, autrice del libro giallo ambientato in Valle Cervo; a sinistra: la copertina del volume.

una bella ragazza bionda. Un particolare mette in allarme: accanto al corpo, brilla nel suo giallo vivo autunnale, una foglia di ginkgo biloba, pianta di cui nel giardino non esistono esemplari. Il giardiniere istintivamente cela questo particolare agli inquirenti e indaga per conto suo, anche perché sa che in altri giardini della valle non mancano i ginkgo, che gli antichi proprietari avevano conosciuto nella lontana Cina e voluto a casa loro.

Cosa spinge Guido a questo comportamento? Anche lui, in fondo, fa parte del mistero del luogo e non tutto nel suo passato è limpido, soprattutto il motivo per cui ha scelto di rifugiarsi

tra le montagne, lontano dal mondo. Un intreccio affascinante, che lega di volta in volta vite, segreti e turbamenti con dimore antiche, percorsi dimenticati e giardini abbandonati. Un tema che non poteva non incontrare il favore del Garden Club, così come la sede più adatta per la presentazione non poteva non essere la "Bursch", il villaggio di Oretto restaurato da Barbara Varese, anche lei di famiglia valligiana e attenta alla valorizzazione del territorio.

«Una sede ideale» dice Piera Valeggia, presidente del Garden Club «immersa nel verde della nostra Valle, per un libro che nella Valle trova ragione di essere e ambientazione spirituale».

**Al Circolo Sociale**

**IL ROTARY DI BIELLA ACCOGLIE UN NUOVO SOCIO: L'AVVOCATO ANDREA BASSO**

Il Rotary di Biella ha ripreso la sua attività al Circolo Sociale dopo il periodo delle vacanze estive, accogliendo un nuovo socio: Paolo Basso (nella foto mentre viene accolto dal presidente Gabriele Mello), avvocato civilista del Foro di Biella. Esperto in contrattualistica, successioni, diritto delle locazioni, diritto bancario, materia dei tributi locali e dell'assistenza e della tutela giudiziaria a



favore di Enti pubblici, il nuovo socio si è presentato al club attraverso una conferenza dettagliata, ma attenta alla semplicità dell'esposizione, parlando dell'arbitrato come alternativa alla crisi della giustizia civile, un istituto giuridico presente da sempre nel nostro codice, ma che, a suo parere, non ha mai avuto l'attenzione e il ruolo che si merita. «Unico strumento concretamente utile, considerato il fallimento della mediazione e della negoziazione assistita» afferma Basso «l'arbitrato consiste in una procedura che, ove abbia natura rituale per volontà delle parti, si conclude con un provvedimento che ha lo stesso valore di una sentenza. Il procedimento è molto più snello, breve e comodo nonché affidato ad un giudice scelto per la sua professionalità».

Ieri sera, invece, nel secondo incontro del mese di settembre, il socio Stephan Elsner (direttore generale di Bonprix) ha parlato delle nuove evoluzioni nel settore del commercio, un tema quanto mai attuale in epoca Covid, parlando di vendita online, in aumento, stando alle informazioni provenienti dall'indagine Nielsen sulle vendite dei prodotti di largo consumo, di oltre l'80 per cento rispetto allo scorso anno (più 162 per cento nella terza settimana di lockdown), e di trasformazione del lavoro con i conseguenti cambiamenti nell'approccio alla vita quotidiana, riflettendo sul futuro dello smart working, tra sostenibilità e opportunità.